

Siamo lieti di inviare in allegato la newsletter Dire Minori.

Il notiziario Dire Minori è il nuovo prodotto dell'Agenzia Dire dedicato al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Dire Minori esce il pomeriggio, riportando una serie di notizie provenienti da associazioni, enti, istituzioni che si occupano della tutela e dell'educazione dei minori



Newsletter

Ricordiamo che agli indirizzi minori@dire.it e welfare@dire.it saremo ben lieti di accogliere comunicati, contributi ed esperienze di chi lavora con bambini e giovani.

Buona lettura.

Agenzia Dire
Servizio Commerciale

n.b. Questo invio è a scopo promozionale e non comporta alcun impegno nè per Dire nè per chi la riceve.

PROSSIMI EVENTI

DIRE GIOVANI
dire **FUTURO**

FESTIVAL DELLE GIOVANI IDEE

9-10 ottobre 2009
Roma, Palazzo dei Congressi

Per Informazioni:
redazione@diregiovani.it

minori@dire.it

**IN QUESTI SPAZI È POSSIBILE
INSERIRE I VOSTRI EVENTI**

per maggiori informazioni
eventi@direnew.it

Maria D'Alessio - Francisco Javier Fiz Pérez
Grazia Gurrieri - Fiorenzo Laghi

Una TV per tutti

www.magiedizioni.com

powered by **agenzia DIRE**

Hai ricevuto questa e-mail in quanto i Tuoi dati sono presenti nei nostri archivi o sono disponibili su archivi pubblici o in rete. Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003, hai il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i Tuoi dati ovvero opporTi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Se non vuoi più ricevere le nostre comunicazioni è sufficiente rispondere a questa e-mail scrivendo nell'oggetto "Cancella".

Indice

DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. GARANTE LAZIO: ATTENTI, LA CRISI LA PAGANO I BAMBINI	1
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. LAZIO, GARANTE 'DIMENTICATO': 'A ME POCHE INFORMAZIONI'	2
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: OGNI GIORNO NEL MONDO 2 MILA VITTIME PER INFORTUNIO	3
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: OGNI GIORNO NEL MONDO 2 MILA VITTIME PER... -2-	4
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: INFORTUNI PRIMA CAUSA DI MORTE TRA I 5 E I 19 ANNI	5
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: INFORTUNI PRIMA CAUSA DI MORTE TRA I 5 E I 19... -2-	6
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: INFORTUNI PRIMA CAUSA DI MORTE TRA I 5 E I 19... -3-	7
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. OMS: ITALIA, OLTRE 80% DELLE MORTI PER INCIDENTE STRADALE	8
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. UNICEF: SERVIZI PER UNDER 3, ITALIA FANALINO DI CODA	9
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. UNICEF: SERVIZI PER UNDER 3, ITALIA FANALINO DI CODA -2-	10
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. UNICEF: SERVIZI PER UNDER 3, ITALIA FANALINO DI CODA -3-	11
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. SAVE THE CHILDREN: BENESSERE BAMBINI? IN GIAPPONE	12
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. SAVE THE CHILDREN: BENESSERE BAMBINI? IN GIAPPONE -2-	13
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. SAVE THE CHILDREN: BENESSERE BAMBINI? IN GIAPPONE -3-	14
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. SAVE THE CHILDREN: BENESSERE BAMBINI? IN GIAPPONE -4-	15
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. 41 MILA ABUSI IN 2007, PRESENTATE LINEE GUIDA PER PERIZIE	16
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. 41 MILA ABUSI IN 2007, PRESENTATE LINEE GUIDA PER... -2-	17
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. ABUSATI E TESTIMONI, LE LINEE GUIDA PER LE PERIZIE	18
DIRES 11-12-08 16:00 MINORI. ABUSATI E TESTIMONI, LE LINEE GUIDA PER LE PERIZIE -2-	19
DIRES 11-12-08 16:01 MINORI. SEPARAZIONI, NEL LAZIO LA LEGGE SUL MEDIATORE FAMILIARE	20
DIRES 11-12-08 16:02 MINORI. SEPARAZIONI, NEL LAZIO LA LEGGE SUL MEDIATORE... -2-	21

DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. RIMINI, IN CENTRO APRE IL "VILLAGGIO DEI BAMBINI"	22
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. RIMINI, IN CENTRO APRE IL "VILLAGGIO DEI BAMBINI" -2-	23
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. MODENA, LOTTA ALL'AIDS: RADIO-SPOT DEL LICEO CATTANEO	24
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. 'UN ANNO DI ZAPPING', PRESENTAZIONE GUIDA TV DEL MOIGE	25
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. AGE: TEST INFORMATIVO SU RIFORMA SCUOLA PIACE A GENITORI	26
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. AIBI: GARANTIRE LORO IL DIRITTO A UNA FAMIGLIA	27
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. 'MEDIA EDUCATION', PROGETTO CULTURA 'CALABRIA' PER SCUOLE	28
DIRES 11-12-08 16:01	
MINORI. FUMO E ALCOL, SIMA: NELLE SCUOLE PER INTERCETTARE DISAGI	29
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. ROM, SEVLA DENUNCIA: 16 BAMBINI E UNA DOWN SENZA SERVIZI	30
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. 'ACCIPICCHIA CI HANNO RUBATO IL NATALE', SPETTACOLO BIMBI	31
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. BOLOGNA, DOMANI SEMINARIO AIAS SU 'OBIETTIVO FAMIGLIA'	32
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. VENETO, 920 BIMBI ACCOLTI DA FAMIGLIA AFFIDATARIA NEL 2007	33
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. VENETO, 920 BIMBI ACCOLTI DA FAMIGLIA AFFIDATARIA... -2-	34
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. PIACENZA, MIGLIORATA INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI	35
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. PIACENZA, MIGLIORATA INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI -2-	36
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. ALL'UNIVERSITÀ ROMA TRE CENTRO PER DISTURBI ALIMENTARI	37
DIRES 11-12-08 16:02	
MINORI. A NAPOLI BABY CHEF IN AZIONE PER BATTERE L'OBESITÀ	38
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. ROMA, DA GIOCO DEL LOTTO GIORNATA CON MUNARI AD ARA PACIS	39
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. CROTONE, UN ALBERO PIANTATO PER OGNI NEONATO	40
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. CROTONE, UN ALBERO PIANTATO PER OGNI NEONATO -2-	41
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. INDAGINE LEGA: NEOMAMME PARMA A CASA TROPPO PRESTO	42
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. INDAGINE LEGA: NEOMAMME PARMA A CASA TROPPO PRESTO -2-	43
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. STUDIO, ALUNNI DI IV ELEMENTARE SUPER BRAVI IN SCIENZE	44
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. STUDIO, ALUNNI DI IV ELEMENTARE SUPER BRAVI IN... -2-	45
DIRES 11-12-08 16:03	
MINORI. ALEMANNO: REALizzeremo LUDOTECHE IN PERIFERIA ROMANA	46

DIRES 11-12-08 16:04

MINORI. RINVIO RIFORMA LICEI E MAESTRO PREVALENTE, VERSO ACCORDO 47

DIRES 11-12-08 16:04

MINORI. MINISTERO CONFERMA: SLITTA A 2010 RIFORMA SUPERIORI 48

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - La crisi economica? La pagano anche i bambini e i minori. "Secondo dati Caritas, solo a Roma ci sono almeno 7-8 mila famiglie, secondo me valutate per difetto, che si presentano nelle parrocchie per chiedere aiuti".

A denunciarlo e' Franco Alvaro, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio, in una video-intervista rilasciata all'agenzia Dire e on line su www.dire.it e www.diregiovani.it.

"E' probabile che i riflessi piu' pesanti della crisi sulle famiglie- spiega Alvaro- si faranno sentire pesantemente fra un anno. Chiaro che in situazioni di crisi le famiglie in difficolta' sono le prime che peggiorano le proprie condizioni". Per questo "e' necessario concentrare l'attenzione in particolare sui bambini e sui minori, che sono l'ultimo anello della catena".

Secondo Alvaro, "c'e' una parte di poverta' silenziosa che magari non si incatena e soffre in silenzio e i minori sono i principali rappresentanti di essa".

MINORI. LAZIO, GARANTE 'DIMENTICATO': 'A ME POCHE INFORMAZIONI'

ALVARO: 'DOVREI CONOSCERE PROVVEDIMENTI SU INFANZIA, INVECE...'

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "L'ufficio del Garante e' autonomo e tutti i provvedimenti che riguardano l'infanzia e l'adolescenza dovrebbero essere messi a conoscenza di quest'ufficio, anche solo per poter dare dei suggerimenti". Tuttavia, "io non ho questa assiduita' di informazioni dagli uffici preposti e questo rende tutto piu' difficile". A farlo presente e' il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio, Franco Alvaro, in una videointervista rilasciata all'agenzia Dire e on line su www.dire.it e www.diregiovani.it.

"I problemi della fragilita'- sottolinea il Garante- sono complessi e non si puo' pensare che tutto si possa risolvere con una semplice delibera di un assessorato".

Al Garante si rivolgono famiglie e associazioni alle prese con problemi relativi ai minori, e, per assurdo, cio' avviene in minima parte con le istituzioni. Recentemente il Garante, la presidenza del Consiglio regionale e la commissione regionale che si occupa dei temi sociali hanno promosso la settimana delle buone prassi, in occasione della giornata internazionale dell'infanzia, che ha permesso di mettere in luce i tanti ottimi servizi presenti sul territorio regionale del Lazio a favore dei minori. Ma certo ogni qualvolta si fanno leggi che riguardano i bambini e gli adolescenti, o temi di grande attualita' come il bullismo e l'accoglienza e l'integrazione dei minori immigrati, gli amministratori locali non coinvolgono il Garante. "Non tanto perche' io debba vistare gli atti, ci mancherebbe- puntualizza Alvaro- ma solo per esprimere un parere, dare consigli, coordinare e mettere in rete saperi, conoscenze ed esperienze che, per il mio ruolo, conosco".

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Oltre 2 mila bambini ogni giorno al mondo perdono la vita a causa di infortuni, decine di milioni sono i bambini e gli adolescenti che ogni anno finiscono in ospedale e che spesso rimangono disabili a vita. Il 95% delle piccole vittime si trova in paesi a basso o medio reddito. È quanto afferma il Rapporto mondiale sulla prevenzione degli infortuni nei bambini presentato a Hanoi, in Vietnam e in contemporanea presso la sede dell'Oms a Roma questa mattina.

L'allarme lanciato dal rapporto riguarda però le possibilità di intervento che oggi potrebbero salvare più di mille giovani vite al giorno. Tra le maggiori cause di morte, evidenziate nel rapporto mondiale così come in quello europeo, ci sono gli incidenti stradali, gli avvelenamenti, le ustioni, gli annegamenti e le cadute. Cinque cause che da sole causano la morte di 830 mila bambini e adolescenti ogni anno. Per quel che riguarda il panorama mondiale rispetto agli incidenti stradali, sono 260 mila le vittime tra i minori, soprattutto tra i maschi, diventando la prima causa di morte e infermità. Al secondo posto nella triste classifica ci sono gli annegamenti con 175 mila vittime e con bambini sopravvissuti con gravi danni cerebrali. Le ustioni uccidono ogni anno circa 96 mila bambini, con un tasso di mortalità 11 volte maggiore nei paesi più poveri rispetto a quelli più ricchi. Le cadute al mondo fanno registrare quasi 47 mila vittime e numerosi sono i bambini che subiscono traumi gravi, ma non mortali.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Infine gli avvelenamenti che causano la morte di 45 mila bambini, avvelenamenti che per la maggior parte delle volte avvengono in casa. Maggiormente colpiti dagli infortuni sono quei bambini che vivono nei paesi in via di sviluppo, dove avvengono quasi la totalità dei decessi. I bambini poveri sono i più vulnerabili, anche se residenti in paesi mediamente ricchi. Bambini e adolescenti poveri sono esposti fino a cinque volte di più dei loro coetanei più ricchi. Vivere nei sobborghi delle grandi città europee, infatti, comporta lo stesso rischio di infortuni di un paese a basso o medio reddito. "La buona notizia - afferma Marc Danzon, direttore regionale Oms per l'Europa - è che i successi raggiunti in alcuni stati nel ridurre fino al 50% la mortalità per infortunio, dimostrano che la maggior parte di queste morti può essere evitata. In Europa quasi tre bambini su quattro potrebbero essere salvati". Mentre per i paesi ricchi è più facile incentivare la prevenzione, per il sud del mondo la situazione resta difficile. "Il problema ancora non è risolto - spiega Vincenzo Spadafora, presidente Unicef Italia -. Gli infortuni accidentali continuano a causare il 40% di tutte le morti di bambini e adolescenti in quei paesi".

MINORI. OMS: INFORTUNI PRIMA CAUSA DI MORTE TRA I 5 E I 19 ANNI

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Gli infortuni sono la prima causa di morte nei bambini e negli adolescenti tra i 5 e i 19 anni. 42 mila le morti all'anno, 115 al giorno. Sono i dati presentati dal Rapporto Europeo sulla prevenzione degli infortuni nei bambini presentato a Roma ieri mattina, in contemporanea con la presentazione del Rapporto mondiale dell'Oms. Tra le principali cause di morte gli incidenti stradali, gli annegamenti, avvelenamenti, cadute e incendi e fra i più esposti sono quei bambini provenienti da paesi più poveri: su 6 bambini che muoiono per infortunio, 5 di loro vivono in condizioni di povertà. Per quel che riguarda gli incidenti stradali, si stima che solo nel 2004 hanno perso la vita a causa di un incidente circa 16.400 bambini e adolescenti fino a 19 anni di età. Nel panorama europeo si registrano, però, differenze tra i tassi di 3 volte tra paesi più poveri e quelli ricchi. Bambini e adolescenti che vivono in condizioni disagiate affrontano un rischio 20 volte più alto rispetto ai coetanei che vivono in condizioni agiate. Per gli annegamenti, questi sono la prima causa di morte tra 1 e 4 anni. In Europa, ogni anno, si registrano oltre 5 mila morti per annegamento, chi sopravvive riporta comunque gravi danni cerebrali. Anche in questo caso le differenze tra chi vive in zone povere e chi in zone ricche è notevole: la differenza è di 20 volte tra i paesi con i tassi di mortalità più alti e quelli con i tassi più bassi.(SEGUE)

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 11 dic. - I bambini piu' poveri, all'interno dei singoli paesi, vanno incontro ad un rischio 11 volte maggiore dei coetanei.

In questo caso, secondo l'Oms, si potrebbe fare molto per prevenire gli infortuni mortali e 9 vite su 10 potrebbero essere salvate investendo in programmi di prevenzione e in sistemi di sicurezza. La terza causa di morte per bambini ed adolescenti e' l'avvelenamento. Nel 2004 gli avvelenamenti hanno causato la morte di oltre 3 mila bambini con differenze di 30 volte tra i paesi con tassi maggiori e quelli con tassi minori. Anche in questo caso, investendo sulla sicurezza e sulla prevenzione potrebbe significare salvare 9 vite su 10. Le ustioni in Europa causano ogni anno 1.700 morti e le differenze tra i tassi dei paesi europei arrivano a toccare le 85 volte, che nei singoli paesi si trasforma in un rischio di 35 volte maggiore per i bambini e gli adolescenti piu' poveri. Le cadute, infine, causano nel vecchio continente 1.500 decessi e anche in questo caso i bambini piu' poveri rischiano di piu'. Gli infortuni, secondo l'Oms, provocano un enorme drenaggio di risorse destinate alla sanita'. Si stima che siano 5 milioni i ricoveri e 70 milioni le visite al pronto soccorso nell'intera regione europea. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Il problema degli infortuni, afferma Francesca Racioppi, responsabile del Centro Europeo Ambientale e Salute per l'Ufficio di Roma dell'Oms, resta largamente prevenibile. 3 giovani vite su 4 potrebbero essere salvate con un ritorno positivo anche sugli investimenti. "Per ogni euro speso per gli allarmi antincendio - spiega Francesca Racioppi - si stima un risparmio sociale pari a 69 euro. Per un euro speso per i seggiolini per le auto e per i caschi per bicicletta si risparmiano 29 euro e un euro per i centri antivelento ne fa guadagnare".

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Incidenti stradali, annegamenti, avvelenamenti, ustioni e cadute. Sono le cinque principali cause di morte e disabilita' per infortunio che colpiscono bambini e adolescenti nel mondo ma anche in Italia. Lo rivela il rapporto europeo Oms sulla prevenzione degli infortuni nei bambini presentato ieri mattina a Roma. L'Italia, secondo i dati del rapporto, e' tra i paesi piu' sicuri d'Europa rispetto a tre su cinque delle cause di morte e infortuni come avvelenamenti, ustioni e annegamenti. Rispettivamente la seconda piu' sicura in Europa, dopo il Regno Unito, per gli annegamenti, la seconda anche per gli avvelenamenti e la terza per le ustioni. Per le cadute, l'Italia scivola al sedicesimo posto nel contesto europeo.

Miglioramenti rispetto al passato si registrano per gli incidenti stradali. Sono quasi 800 le vite di bambini e adolescenti fino a 19 perse in incidenti stradali. In Italia oltre l'80% delle morti per infortunio di bambini e adolescenti e' dovuta a incidenti stradali. Nel nostro paese i giovanissimi muoiono spesso come passeggeri di automobili e conducenti di motocicli. Nonostante tutto, secondo i dati forniti dall'AcI-Istat, c'e' stata una diminuzione al novembre 2008 del 27,3% del numero totale di morti per incidenti stradali rispetto al periodo 2000-2007. Questo risultato pero' raggiunge soltanto poco piu' della meta' dell'obiettivo prefissato dall'Unione Europea che prevede una riduzione del 50% delle vittime nel periodo 2000 fino al 2010.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - L'Italia e' fanalino di coda per i servizi educativi e di assistenza per la prima infanzia ai bimbi sotto i 3 anni (meno del 10% di iscrizioni): nella classifica dei paesi Ocse supera solo il Messico, mentre prima in classifica e' la Danimarca. A rivelarlo e' uno studio presentato oggi dall'Unicef, Centro di Ricerca Innocenti, presso la sede dell'agenzia delle Nazioni Unite alla presenza di Donata Lodi, direttore programmi e relazioni internazionali Unicef Italia e Leonardo Menchini, Unicer Centro di Ricerca Innocenti e curatore della versione italiana del rapporto. Secondo l'Innocenti Report Card 8, "Come cambia la cura dell'infanzia", l'Italia e' pero' al primo posto con il 100% delle iscrizioni insieme a Francia, Belgio e Spagna, per le iscrizioni dei bimbi dai 4 anni in su: il nostro paese e' quindi ben al disopra della media degli altri paesi Ocse che si attesta intorno al 75%. Il primato dell'Italia rimane invariato anche per l'iscrizione prescolare: quasi il 100% dei bambini italiani dai 3 ai 6 anni usufruiscono dei servizi prescolari: il Bel Paese e' secondo dopo la Francia mentre nella classifica Ocse l'ultimo posto spetta a Finlandia e Svizzera.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Lo studio, realizzato su un campione rappresentativo di tutti gli stati appartenenti all'organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo Economico, ha come finalita' quella di monitorare come cambia la cultura dell'infanzia attraverso dieci parametri comparativi che tengono conto dei diversi contesti delle politiche per l'infanzia, dell'accesso ai servizi educativi e di assistenza, della loro qualita' e di alcuni indicatori generici di benessere per il bambino. "Non esistono- spiega Menchini- parametri comuni per tutti i paesi europei ma diverse tradizioni che, soprattutto nei paesi del Nord Europa, fanno si' che esista un dibattito interno virtuoso, che migliora di anno in anno la realta' dell'assistenza al mondo dell'infanzia".

La realta' dell'infanzia e' strettamente legata, lo dicono i parametri di riferimento, a quella delle opportunita' lavorative delle donne e dell'investimento pubblico per i piccoli. "Investimento che - ricorda Lodi - in Italia e' sempre carente, pur esistendo ottime leggi in materia, sia per il congedo parentale sia per la destinazione di fondi pubblici all'assistenza dell'infanzia". Un primo passo da realizzare, per il direttore dei programmi e delle relazioni internazionali di Unicef Italia, sarebbe quello "di accorpate le competenze dei ministeri che si occupano dell'infanzia".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Questo infatti "favorirebbe una politica meno frammentata e più coesa su temi che riguardano la stessa fascia di età e che vengono invece divisi fra il ministero della Salute, quello dell'Istruzione e quello del Welfare". Timori poi anche per il Garante dell'Infanzia: "C'è il rischio - conclude Lodi - che la stessa empsasse si crei anche con questa nuova figura, così lungamente attesa".

MINORI. SAVE THE CHILDREN: BENESSERE BAMBINI? IN GIAPPONE

NEL MONDO BIMBI MIGLIORANO (+34%), MA FAME RIMANE PROBLEMA

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - I paesi dell'America Latina hanno compiuto i più significativi passi avanti, mentre attualmente il Giappone è il paese dove i bambini stanno meglio. La fame è la maggiore criticità che alcuni paesi devono affrontare per dei miglioramenti significativi e duraturi per i bambini. È quanto emerge dal nuovo parametro di misurazione di Save the children sui progressi nel benessere infantile, calcolato sulla base di tre parametri, attinenti a salute, istruzione e nutrizione, e che prende in esame circa 140 nazioni del mondo. Il rapporto è stato lanciato ieri in tutto il mondo in occasione del sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti Umani.

Il benessere dei bambini del mondo- secondo Save the children- è cresciuto di circa il 34% nel periodo che va dal 1990 al 2006. I paesi con la migliore performance sono quelli dell'America Latina che hanno avuto un miglioramento del 57%, seguiti dai paesi dell'Asia Orientale (45,7%) e dal Medio Oriente e Nord Africa(41%). Fanalino di coda per il benessere infantile è ancora una volta l'Africa Sub-sahariana, che nel periodo in esame è riuscita a conseguire un progresso del 20,5%. Tra i Paesi di quest'ultima area, infatti, il Niger registra un triste primato ed è all'ultimo posto, mentre al primo troviamo il Giappone.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Il Paese che ha avuto il piu' significativo miglioramento e' stato il Malawi, seguito da Etiopia, Mauritania, Haiti e Bangladesh, mentre la Repubblica democratica del Congo ha avuto la maggiore involuzione, seguita da Iraq, Territori palestinesi occupati e Repubblica Centro-Africana.

È soprattutto nel periodo che va dal 2000 al 2006 che si ha il miglioramento piu' incisivo della condizione dei bambini. In questo arco di tempo, al primo posto per il l'indice di sviluppo infantile c'e' il Giappone, con un indice dello 0.41, seguito da Spagna (0.57), Canada (0.73) e Italia (0. 73), mentre all'ultimo posto c'e' il Niger con un indice di 58.47, preceduto da Sierra Leone (55.94), Somalia (53.13) e Burkina Faso (50.18).

In base al nuovo parametro lanciato da Save the children, il maggiore miglioramento negli ultimi anni riguarda i paesi dell'America Latina e dei Carabi, dovuto ad una forte riduzione sia della mortalita' infantile che ad un aumento del tasso di iscrizione scolastica. I progressi piu' significativi in quest'area sono stati compiuti proprio dai paesi piu' poveri, come, ad esempio Peru' e El Salvador.

In Asia Orientale, la malnutrizione rimane il principale problema: nonostante la Cina, in cui vivono i due terzi dei bambini della area, abbia avuto una drastica riduzione del numero di persone che vivono in poverta', nel solo 2006 ben 415.000 bambini sono morti nel Paese prima di compiere cinque anni. Un brusco cambiamento di rotta rispetto ad una fase di miglioramento registrata in passato, ha interessato alcuni paesi del Medio Oriente, come Iraq, Libano, West Bank e Gaza, mentre altri, come Egitto, Marocco e Algeria, continuano a compiere dei passi avanti.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Il Sud dell'Asia racchiude situazioni molto diverse, con paesi come l'India e il Bangladesh dove il benessere infantile e' diametralmente opposto all'aumento del reddito. In India, infatti, nel periodo che va dal 2000 al 2006, benché ci sia stata una crescita economica del 7%, la malnutrizione e' stata abbattuta solo del 14%. Per contro, il Bangladesh che ha un reddito pro-capite di due terzi rispetto a quello indiano, ha registrato un aumento del benessere infantile del 42%, con una riduzione del 30% della malnutrizione e del 54% della mortalità dei bambini con meno di 5 anni.

Anche nell'Africa Sub-Sahariana, la regione che ha avuto il minore miglioramento delle condizioni di vita dei bambini, si registrano delle grosse differenze tra i vari Paesi: si oscilla infatti da un miglioramento dell'indice del 56% in Malawi a un peggioramento del 52% nella Repubblica Democratica del Congo. Inoltre, le nazioni a basso reddito dell'Africa Sub-Sahariana hanno fatto più progressi rispetto a quelle a medio reddito come Botswana, Sud Africa o Lesotho.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "Dai dati citati, emerge chiaramente che il benessere o la crescita economica di un paese e il suo indice di sviluppo Infantile non necessariamente vanno di pari passo- afferma Valero Neri, direttore generale di Save the Children Italia- cio' conferma l'importanza della volonta' politica volta a garantire i diritti e ad operare cambiamenti reali e di lungo periodo sulla riduzione della mortalita' e malnutrizione infantile e su un migliore accesso all'istruzione primaria".

Nei paesi industrializzati si registra un miglioramento dell'indice di sviluppo solo del 0,3 %, valore che e' da imputarsi pero' alle condizioni di partenza gia' buone. Facendo un'ulteriore disamina degli indicatori che concorrono a formare il nuovo criterio di valutazione di Save the Children, emerge che i maggiori progressi avvenuti negli ultimi anni riguardano la scolarizzazione, con una diminuzione del 45,8% dei bambini in eta' scolare non iscritti a scuola. La riduzione della mortalita' infantile, invece, si attesta al 33,3%, mentre il valore piu' basso e' quello relativo alla lotta alla malnutrizione, ridotta del solo 28,8% e che si presenta oggi ancora piu' a rischio a causa della crisi economica. Gli attuali livelli di mortalita' e malnutrizione infantile, cosi' come il mancato accesso all'istruzione, rappresentano "gravi violazioni dei diritti umani".

MINORI. 41 MILA ABUSI IN 2007, PRESENTATE LINEE GUIDA PER PERIZIE

VOLUTE DA ORDINE PSICOLOGI LAZIO

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Tutte incentrate sull'ascolto dei minori in età prescolare. Sono state presentate stamani a palazzo Valentini le linee guida per le perizie in caso di abuso, elaborate dall'Ordine degli psicologi del Lazio. Già operative da settembre scorso, "costituiscono un punto di riferimento importante- sottolinea il presidente del consiglio nazionale dell'Ordine, Pierluigi Palma- e rispondono all'esigenza di orientare la comunità professionale degli psicologi del Lazio".

Oltre al quadro normativo di riferimento, il testo elaborato dall'ordine degli psicologi del Lazio, insiste sulle competenze professionali che lo psicologo deve avere di fronte a casi di minori abusati (ben 41 mila in Italia nel 2007): è necessaria, infatti, un'esperienza clinica nell'ambito della psicologia dell'età evolutiva, una formazione psico terapeutica e una competenza giuridica.

"Ma il documento- aggiunge il presidente dell'Ordine degli psicologi del Lazio, Marialori Zaccaria- si concentra non solo sulla tutela del minore, ma anche dell'imputato".

Plauso all'iniziativa è stato espresso dall'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Roma, Claudio Cecchini: "Se vogliamo elevare la qualità degli interventi di perizia e di quelli tecnici bisogna avere un quadro condiviso di riferimento.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. "Occorre- aggiunge Cecchini- maggiore prevenzione, attenzione e sostegno alle dinamiche familiari dove, come confermano le statistiche, si verificano di piu' maltrattamenti e abusi".

Da Cecchini anche la proposta all'ordine regionale degli psicologi di "lavorare, nelle prossime settimane, per sottoscrivere protocolli d'intesa sia con i tribunali che con i servizi sociali territoriali e quelli sanitari".

(DIRE) Roma, 11 dic. - Dai riferimenti normativi alla prassi operativa peritale. In aiuto degli psicologi del Lazio che si imbattono in casi di abusi sui minori, ci sono le nuove linee guida specifiche sulle perizie, redatte dall'Ordine regionale della categoria. Una guida alla diagnosi clinico-forense pure nell'ambito dell'audizione protetta, nella quale, cioè, i minori vittime di abusi sono parte di un procedimento giudiziario e sono chiamati a prestare la loro testimonianza, spesso come parte lesa. Il documento nasce dunque dall'esigenza di tutelare i più piccoli, ma anche per garantire il diritto dell'imputato ad un processo equo e imparziale.

Nel dettaglio, il documento fa riferimento alle diverse tipologie di abuso, a partire da quello sessuale fino al maltrattamento psicologico, e distingue i diversi ambiti in cui tale abuso può verificarsi (intrafamiliare, extrafamiliare e di gruppo).

Tutto il testo evidenzia l'importanza dell'ascolto del minore abusato. In caso di audizione protetta, quindi, lo psicologo dovrà essere in grado di condurre il colloquio con il paziente per una valutazione clinica del caso. Di fronte ad un'audizione peritale del giudice oppure a un incarico di consulenza tecnica del pubblico ministero, invece, il suo compito sarà di valutazione della personalità del minore. Ecco perché non bastano le competenze psicologico-giuridiche da parte degli psicologi, ma occorre anche una formazione psicoterapeutica, oltre ad una significativa esperienza clinica.(SEGUE)

(DIRE) Roma, 11 dic. - Le linee guida orientano la categoria nello svolgimento della perizia. A cominciare dal luogo dell'ascolto, che deve essere accogliente e arredato a misura di bambino. Nel documento non mancano, inoltre, indicazioni dettagliate sulla durata e le modalità dei colloqui: di fronte a piccoli in età prescolare, infatti, lo psicologo deve cercare di stabilire subito un rapporto empatico a partire dall'uso di un linguaggio semplice e dalla formulazione di domande brevi e mai induttive.

L'osservazione degli atteggiamenti, del comportamento e del gioco, come si legge nel documento, sono fondamentali nello svolgimento delle perizie. Un altro strumento di supporto per lo psicologo è l'utilizzo dei test, siano essi neuro-psicologico o di personalità. Senza dimenticare, però, l'aggiornamento professionale: in base alle linee guida, infatti, il confronto tra esperti del settore è garanzia di protezione psicologica del minore.

MINORI. SEPARAZIONI, NEL LAZIO LA LEGGE SUL MEDIATORE FAMILIARE

SI TRATTA DELLA PRIMA NORMATIVA DEL GENERE VARATA IN ITALIA.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Diffondere la cultura e l'utilizzo della mediazione familiare durante i processi di separazione di una coppia con figli. Favorire, allo stesso tempo, soluzioni di "affidamento dei figli minori ad entrambi i genitori mediante l'assunzione di accordi liberamente sottoscritti dalle parti che tengano conto della necessita' di tutelare l'interesse materiale e morale dei figli". Questi gli obiettivi piu' importanti della legge 'Per la tutela dei minori e la diffusione della cultura della mediazione familiare' approvata oggi pomeriggio dal Consiglio regionale del Lazio con un voto a maggioranza (40 favorevoli, 3 astenuti, 1 contrario).

Con la nuova legge, presentata dal presidente dell'aula Guido Milana e dai consiglieri Pizzo e Celli, la Regione Lazio istituira' presso ogni Asl la figura del "coordinatore per la mediazione familiare con qualifica di mediatore familiare".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Diversi i suoi compiti: il coordinatore dovrà acquisire i dati relativi alla condizione familiare, coadiuvare la regione nella progettazione di politiche efficaci a sostegno alla genitorialità responsabile e coordinare i mediatori familiari eventualmente presenti nei distretti socio-sanitari.

Allo stesso tempo il coordinatore per la mediazione familiare, si legge nel testo, dovrà attivare i servizi per "accompagnare i genitori verso un percorso volontario di costruzione di una genitorialità condivisa" e quelli per prevenire e risolvere "le problematiche legate alla crisi familiari". Quella approvata dal Consiglio della Pisana è la prima legge in Italia finalizzata al sostegno della mediazione familiare.

MINORI. RIMINI, IN CENTRO APRE IL "VILLAGGIO DEI BAMBINI"

LABORATORI CREATIVI DA SABATO E PER 16 WEEKEND FINO AD APRILE

(DIRE - notiziario Minori) Rimini, 11 dic. - Il Centro educativo italo-svizzero (Ceis) di Rimini, la scuola paritaria che ospita anche un centro specializzato per bambini handicappati, apre le sue porte durante il fine settimana e si trasforma in un "Villaggio dei giochi e dei saperi", accessibile gratuitamente a tutti i bambini dai quattro ai 10 anni: puo' di ospitare piu' di 200 bambini che verranno coinvolti in laboratori, giochi e attivita' dagli operatori della coop "il Millepiedi" e del Ceis. Il progetto, organizzato dal Comune di Rimini insieme al Centro per le famiglie, Ceis e Millepiedi, ha un costo di circa 37.000 euro, ed e' stato interamente finanziato dal premio che la citta' di Rimini si e' aggiudicata l'anno scorso per le iniziative innovative realizzate nel corso del "Mese delle famiglie". Il premio, 60.000 euro in tutto, sara' utilizzato anche per ampliare le attivita' del Centro per le famiglie (che quest'anno ha esteso i suoi orari di apertura) e per finanziare "progetti innovativi", spiega Stefano Vitali, assessore comunale alle Politiche per la famiglia.

Per le famiglie riminesi poi, oltre al "villaggio" dedicato ai bambini, ci saranno altre iniziative per Natale e Carnevale, a riprova del fatto che "il centro citta' non e' spento", conclude Vitali ricordando il grande successo delle iniziative del Mese delle famiglie, che lo scorso ottobre hanno portato in piazza oltre 9.000 persone. Anche il direttore del Ceis, Giovanni Sapucci, sottolinea l'importanza di avere proprio nel cuore della citta' di sabato e domenica, uno spazio dove i bambini possono trascorrere il loro tempo giocando e imparando, un vantaggio anche per i genitori che possono andare a riprenderli dopo aver sbrigato i propri impegni. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Rimini, 11 dic. - "Il nostro obiettivo e' offrire ai bambini la possibilita' di fare attivita' vivendole con gli altri" dice Sapucci che aggiunge "avremo successo se verranno anche bambini che normalmente non usufruiscono di questi servizi".

Da questo sabato fino a domenica 5 aprile, per 16 weekend, i bambini potranno scegliere con l'aiuto di 15 operatori, le attivita' che preferiscono tra pittura, disegno, modellaggio con creta e pasta salata, ma anche cucina, danza, teatro, tutte attivita' realizzate negli otto laboratori della struttura. Ci sara' spazio anche per leggere storie e inventarne di nuove, per imparare nuovi giochi e, se il tempo lo permettera', per giocare nel giardino del Ceis, uno spazio ampio e protetto. Insieme al centro per le famiglie, la cooperativa il Millepiedi e il Ceis, che tiene aperte le sue strutture anche di sabato e domenica, "siamo riusciti a realizzare un piccolo sogno", dice Vitali, spiegando come l'idea di creare una citta' dei bambini fosse tra gli obiettivi in programma nel suo mandato. L'iniziativa e' stata pensata per "dare un'opportunita' in piu' alle famiglie Riminesi" che spiega Vitali, "hanno bisogno di incontrarsi e avere opportunita' di confronto e di svago" e per i bambini che hanno bisogno di attivita' ricreative ed educative e sara' anche l'occasione per raccogliere ulteriori contatti per la mailing-list del Centro per le famiglie, che conta ormai piu' di 4.000 persone, costantemente informate su attivita' e incontri. Per ospitare le attivita' del "Villaggio dei giochi e dei saperi" il Ceis di via Vezia sara' aperto il sabato dalle 14.30 alle 17.30 e la domenica dalle 14 alle 18.

MINORI. MODENA, LOTTA ALL'AIDS: RADIO-SPOT DEL LICEO CATTANEO

E VINCE CONCORSO DEL COMUNE PER CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 11 dic. - La classe 5A dell'Istituto Cattaneo di Modena ha vinto la terza edizione del bando per assegnare i contributi destinati a progetti scolastici che promuovono la salute. Il bando è stato pubblicato nell'ambito delle politiche per la salute promosse dal Comune di Modena e quest'anno comprendeva una sezione speciale dedicata alla sensibilizzazione per la lotta all'Aids rivolta alle quarte e quinte classi delle superiori. Si chiedeva di presentare uno slogan che richiamasse l'attenzione sul fatto che l'Aids non è una patologia che colpisce solo alcune categorie a "rischio", sui pregiudizi antiquati, inesatti e discriminanti ancora esistenti.

La 5A ha vinto con uno slogan che, parafrasando alcune canzoni molto note ai giovanissimi, sottolinea l'allarme per la malattia, ma anche la speranza legata all'assunzione di responsabilità da parte di ciascuno. Ora lo slogan sarà utilizzato per una campagna radiofonica, come era indicato anche nel bando, in collaborazione a Modena Radio City che manderà in onda gli spot da metà dicembre. Oggi intanto, all'Istituto Cattaneo, è stata premiata la classe vincitrice, alla quale è andato anche un contributo economico di mille euro. I ragazzi sono stati premiati dall'assessore alle politiche per la Salute del Comune, Simona Arletti, assieme al preside del Cattaneo, Villiam Arduini e al direttore di Modena radio City Roberto Serio. "Grazie allo slogan ideato dagli studenti dell'Istituto Cattaneo- ha sottolineato Arletti- partirà una campagna radiofonica dedicata alla sensibilizzazione alla lotta all'Aids". Inoltre, a breve inizieranno altre campagne radiofoniche dedicate ai cittadini anziani con le puntate sull'allenamento alla memoria e gli spot di educazione alimentare rivolti ai giovani"

MINORI. 'UN ANNO DI ZAPPING', PRESENTAZIONE GUIDA TV DEL MOIGE

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Il prossimo 15 dicembre a Roma (ore 10 e 30), presso la sala Wolf dell'universita' 'La Sapienza', verra' presentato il volume 'Un anno di zapping', a cura di Armando Fumagalli, Chiara Toffoletto e del Moige genitori. Il libro, che sara' presentato nell'ambito del V convegno nazionale sociologi, e' edito dalle edizioni Magi. Saranno presenti il presidente del Moige, Maria Rita Munizzi, e Elisabetta Scala, responsabile osservatorio Media dell'associazione.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "Le scuole hanno dimostrato di apprezzare il test informativo sulla Riforma messo a punto dall'Associazione Genitori A.Ge. Toscana: diffuso da pochi giorni, il test ha raccolto numerosi consensi sia dalle scuole toscane, che l'hanno ricevuto in visione, sia da altri appassionati di scuola, che l'hanno scaricato dalla rete". A dirlo e' una nota dei genitori dell'Age.

"Docenti e dirigenti- dichiara Rita Manzani Di Goro, presidente dell'A.Ge. Toscana- hanno apprezzato soprattutto la serietà dell'iniziativa e la nostra partecipazione, da genitori, alle problematiche complesse derivanti dalla nuova normativa. I genitori dal canto loro sono rimasti soddisfatti di poter avere finalmente un'informazione accessibile, completa e soprattutto non di parte".

All'A.Ge. Toscana "sono giunti apprezzamenti anche da altre regioni: alcune scuole hanno manifestato l'intenzione di diffondere il test fra i genitori, segno che questo non facile lavoro di semplificazione della normativa e' stato apprezzato per l'accessibilità e per il rigore". Poiche' "l'iter di riforma della scuola sembra lungi dall'essere completato, il test sarà aggiornato di pari passo con le nuove determinazioni parlamentari e resterà disponibile sul sito www.agetoscana.it alla voce Normativa per Genitori".

MINORI. AIBI: GARANTIRE LORO IL DIRITTO A UNA FAMIGLIA

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Nel mondo 145 milioni di bambini "non riescono a far valere il loro diritto alla famiglia" perché vivono senza genitori, assistiti in realtà pensate come temporanee. Per difendere il diritto alla famiglia di ognuno di loro, secondo quanto riporta il Sir (Servizio di informazione religiosa) agenzia di stampa promossa dalla Cei, Aibi - Amici dei bambini chiede oggi che "la Carta per i diritti dei minori fuori dalla famiglia - lanciata lo scorso agosto in occasione del convegno 'Legami di sangue. le relazioni di sangue tra vincoli e opportunità" - stimoli nuovi orientamenti legislativi e politici per rendere concreto il diritto alla famiglia dei minori che vivono nell'assenza di relazioni familiari". Da qui la proposta di un riconoscimento formale dello status di "minore fuori famiglia", per passare dall'affermazione astratta del diritto alla famiglia a una definizione specifica dei diritti del minore. "un primo ma fondamentale passo per renderli esigibili". "Uno dei punti più innovativi della proposta - spiegano dall'Aibi - sta nel risarcimento del danno esistenziale al minore quando viene violato il suo diritto alla famiglia" e "vive per anni in realtà temporanee". Altro punto la nomina di un avvocato che segua il caso del minore, con il compito di prevenire e diminuire i tempi di permanenza nella categoria di "minore fuori famiglia" e far sì che il bambino stia solo temporaneamente nelle strutture di assistenza per essere quanto prima accolto da una famiglia".

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - È ai nastri di partenza, presso il Centro di Cultura "R. Calabria" dell'Università Cattolica di Benevento, il progetto "Media Education per le scuole". A riportare la notizia è l'agenzia Sir (Servizio di informazione religiosa), promossa dalla Cei. Promosso dall'Università Cattolica in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e il Comune del capoluogo sannita, il progetto consiste in una serie di laboratori di didattica multimediale incentrati sull'uso dei nuovi mezzi di comunicazione, quali cinema, pubblicità, fumetti. L'obiettivo di fondo è, infatti, porre attenzione agli aspetti valoriali e relazionali nell'uso dei mass media per sensibilizzare al senso umano delle tecnologie. "Media Education - spiega Pasquale Gallucci, presidente del Centro di cultura Calabria - è il frutto di una strategia pluridecennale attraverso cui il Centro di cultura cerca di promuovere la formazione degli operatori che lavorano nel settore dell'istruzione". Cinque le scuole medie presenti sul territorio comunale che hanno aderito all'iniziativa. I lavori preparati dagli alunni nell'ambito dei laboratori didattici saranno presentati la prossima primavera nel corso di una conferenza pubblica che vedrà la partecipazione anche di Pier Cesare Rivoltella, direttore scientifico di Media Education e professore ordinario presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "Abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani": e' il titolo del 12^o rapporto effettuato dalla Societa' italiana di pediatria, presentato il 2 dicembre a Bologna con il patrocinio del ministero della Gioventu'. Lo studio dimostra come, in un solo anno, vi sia stato un ulteriore aumento delle cattive abitudini gia' riscontrate nel 2007. Per quanto riguarda l'abuso di alcool, circa il 10% dei ragazzi riporta almeno un episodio di ubriacatura. Il dato, inoltre, indica come ormai non esiste piu' una differenza tra maschi e femmine, in quanto le seconde hanno abitudini del tutto simili a quelle dei ragazzi. E gli aumenti si registrano anche nell'assunzione di superalcolici, dal 15% del 2007 al 21% del 2008. Mentre fumare sigarette e' diventata prassi per il 30% dei ragazzi (rispetto al 23% del 2007).

"Questi dati- commenta il professor Silvano Bertelloni, presidente della Societa' italiana di medicina dell'adolescenza (Sima)- sono da considerare di particolare importanza in quanto l'indagine e' stata condotta nei ragazzi delle scuole medie, quindi tra i 12 e i 14 anni. Un addiction sempre piu' precoce e' sicuramente uno degli aspetti piu' allarmanti dei comportamenti dei giovani fin dalla prima adolescenza".

Altro aspetto che emerge dallo studio, e' che i minori che guardano troppa televisione (piu' di tre ore al giorno) hanno una propensione significativamente maggiore alla media ad assumere fumo, alcol e droghe, confermando che la fruizione in eccesso dei media incide negativamente sulle abitudini di bambini ed adolescenti. "Questa situazione- spiega Bertelloni- non e' certo il risultato di 'adolescenti Ogm', ma il frutto di un cambiamento profondo della societa' degli adolescenti, che ha assorbito modelli e comportamenti non adeguati trasmessi loro dalla nostra societa' degli adulti. La disgregazione della famiglia tradizionale, la nuova realta' globalizzata e multi-etnica, la riduzione di autorevolezza di alcune istituzioni, come la scuola, e programmi di prevenzione probabilmente inadeguati a far fronte ad una societa' in rapido cambiamento, ne possono rappresentare le molteplici cause".

MINORI. ROM, SEVLA DENUNCIA: 16 BAMBINI E UNA DOWN SENZA SERVIZI

DENUNCIA DI DONNA ROM: "QUALCUNO CI AIUTI, NON CE LA FACCIAMO".

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Sevla e' una donna rom che qualche mese fa si e' trasferita in un appartamento di via della Vasca Navale, ad oggi occupato da 7 adulti e 16 minori, tra cui una bimba down. Lei e suo marito hanno un lavoro, i loro figli vanno a scuola: ma a causa di un malinteso (o "una presa in giro", come sostiene lei) con il proprietario dell'edificio occupato, da un paio di mesi sia Sevla che i suoi 7 bambini si ritrovano senza ne' acqua calda, ne' luce. I servizi gli sono stati staccati dalla Municipale.

"Da due mesi io e i miei bambini stiamo al freddo, mia figlia down ha paura del buio, si sveglia la notte terrorizzata ed ha anche iniziato a fare la pipi' a letto". Per questo Sevla supplica: "Vorrei che intervenisse qualcuno, per darci un'opportunita', siamo delle persone per bene", afferma.

MINORI. 'ACCIPICCHIA CI HANNO RUBATO IL NATALE', SPETTACOLO BIMBI

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "Accipicchia: ci hanno rubato il Natale!". E' questo il titolo dello spettacolo per bambini con la regia di Corrado Veneziano che partita' a Roma sabato 13 dicembre per continuare domenica 14 dicembre e in replica i giorni 20, 21, 27 e 28 dicembre e 3, 4 gennaio 2009. Ispirato all'omonima fiction televisiva 'Accipicchia: ci hanno rubato la lingua! (in onda su Rai3)', questa variante natalizia racconta di una regina dispettosa che decide, in un colpo solo, di rubare il Natale e l'intero mese di dicembre col suo carico di feste e di regali.

Alla fine dello spettacolo, un regalo equo e solidale sara' donato a tutti i piccoli spettatori. Entrata gratuita per i genitori.

MINORI. BOLOGNA, DOMANI SEMINARIO AIAS SU 'OBIETTIVO FAMIGLIA'

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Domani 12 dicembre dalle ore 9.30, presso la sala conferenze del Baraccano (Via Santo Stefano 119 - Bologna), si terrà il seminario conclusivo del Progetto triennale Obiettivo Famiglia realizzato da Aias Bologna (Associazione italiana assistenza spastici) con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna dal titolo: Obiettivo Famiglia, azioni integrate di sostegno alle famiglie dei minori disabili.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Sono 920 i bambini accolti nel 2007 in una famiglia affidataria in Veneto. Una situazione che e', come tiene a sottolineare il responsabile del settore Famiglia della regione, Francesco Gallo, temporanea e transitoria, mirata a concludersi con il rientro del minore nella famiglia d'origine.

Della realta' dell'affido si parla oggi a Mirano, in provincia di Venezia, nel corso di un convegno che ha presentato le nuove linee guida regionali. "Il nostro intento- spiega l'assessore alle Politiche sociali venete, Stefano Valdegamberi- e' di dare a tutti i ragazzi, anche a quelli in situazioni di disagio, la possibilita' di crescere in una famiglia. L'esperienza dell'affido e' molto cresciuta nella nostra regione in questi ultimi anni e in molti contesti territoriali sono nati centri o servizi che si occupano della promozione dell'affido, della formazione e del sostegno delle famiglie".

E Gallo aggiunge: "Ci sono 22 equipe che lavorano nella regione, composte da uno psicologo e un assistente sociale, che hanno come obiettivi quelli di promuovere l'affido e di dare sostegno alle coppie". Oltre alla formula tradizionale, inoltre, Gallo sottolinea che ci sono altri tipi possibili di affido, come quello diurno. "Noi non vogliamo che l'esperienza duri comunque piu' di due anni, tempo ritenuto sufficiente per lavorare con la famiglia di origine al fine di un recupero.(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Deve essere molto chiaro che si tratta di una soluzione temporanea che non ha a che fare con l'adozione: il minore resta sempre e comunque figlio della famiglia d'origine, con la quale e' previsto che i rapporti continuino anche nella fase di affido".

E quando il rientro in famiglia e' impossibile? "Questo accade abbastanza sporadicamente: quasi la totalita' dei bambini rientra in famiglia- spiega Gallo-. Puo' accadere pero' che la famiglia affidataria prenda in carico anche quella d'origine del minore. E se proprio il recupero e' impossibile si possono aprire le porte dell'adozione. Se parliamo di adolescenti di 16 o 17 anni si puo' prevedere la proroga dei due anni, ma sempre sulla base di un preciso progetto di vita".

Per le coppie che si mettono a disposizione, l'esperienza dell'affido risulta molto forte, perche' l'attaccamento al minore e' normale. Ma sono a conoscenza di cosa le aspetta quando iniziano? "Devono saperlo, per forza. Abbiamo molte famiglie disponibili e molte appartengono ad associazioni che le aiutano, le sostengono e che consentono loro di apprendere il vero valore di questa esperienza. L'affido e' il prodotto della comunita' che si prende cura di un minore, non e' una scelta di adozione. C'e' comunque un percorso formativo che le coppie affidatarie intraprendono".

MINORI. PIACENZA, MIGLIORATA INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI

IN PROVINCIA BILANCIO DELLE ATTIVITA'; "C'E' PIU' CONSAPEVOLEZZA"

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 11 dic. - A Piacenza l'integrazione scolastica degli studenti con handicap funziona. A dirlo sono i numeri, ma anche gli operatori che quotidianamente hanno a che fare con questo tema. E' cio' che emerge dalla prima relazione annuale presentata dalla Conferenza provinciale di Coordinamento, riunita ieri mattina nella sala Consiglio della Provincia. "Troppo spesso si sottoscrivono documenti e per tante ragioni, a volte anche giustificate, rimangono lettera morta- afferma il presidente della Provincia, Gianluigi Boiardi- per la prima volta, invece, l'accordo di programma sottoscritto restituisce dei numeri alla Conferenza di Coordinamento, fornendo cosi' elementi di riflessione, che possono evidenziare criticita' e tracciare le linee da seguire". E proprio su questa indicazione, Luciano Rondanini, coordinatore del gruppo di lavoro interistituzionale provinciale, ha voluto sottolineare il cambiamento rispetto al passato. "Ora c'e' piu' consapevolezza- ha detto- e questo aiuta a migliorare. Se, da un lato, scuole, istituzioni e servizi devono muoversi nell'ottica della razionalizzazione, dall'altro lato, famiglie, associazioni famigliari e sportive, agiscono in base alle esigenze di chi ha problemi. Questo porta ad alleanze territoriali che mettono insieme i saperi ed aiutano a migliorare". Lo scopo e' sempre quello di aumentare l'apprendimento, ha concluso Rondanini.

Giuliano Limonta, direttore dell'Unita' Operativa di Neuropsichiatria infantile dell'Ausl di Piacenza, ha quindi confermato la bonta' dell'operato nel territorio provinciale, illustrando qualche dato. "Abbiamo in cura 2.400 utenti, di cui 875 disabili- osserva- questi numeri confermano che il problema e' reale e in costante aumento". (SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 11 dic. - Per far fronte all'incremento della richieste di aiuto all'Ausl e per sostenere le famiglie. "stiamo per attivare due importanti novità: una commissione unica, presso la Neuropsichiatria, per presentare le domande di aiuto e, secondo luogo, il tema del 'oltre la scuola', ovvero gli aiuti dopo i 18 anni", dice Limonta. In particolare, con Provincia e Comune si è realizzato un programma per l'autismo. "per essere vicini alle famiglie di soggetti da zero a 30 anni".

Dopo le esperienze di Giuseppe Armani, responsabile settore socio-educativo del Comune di Fiorenzuola, e Luciano Fornaroli, responsabile servizio formazione e scuola del Comune di Piacenza, l'assessore provinciale alla Scuola, Fernando Tribi, ha tirato le somme: "Nell'accordo abbiamo voluto tenere alcuni punti fermi, ovvero la centralità dell'alunno, il ruolo delle famiglie e dei docenti e il principio di verifica. Ora, da una prima analisi, sono emerse tanti fattori positivi, ma anche alcune criticità, legate ad esempio al numero degli studenti nelle classi, al taglio delle risorse, senza contare gli organici degli insegnanti di sostegno, per i quali il ministro ha assicurato una adeguata copertura". E' solo "monitorando costantemente queste situazioni che si può migliorare", conclude.

MINORI. ALL'UNIVERSITÀ ROMA TRE CENTRO PER DISTURBI ALIMENTARI

APERTURA GIOVEDÌ, PUNTO DI ASCOLTO DALLE 12 ALLE 14

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Forse se ne parla un po' meno (quando chiudono le passerelle dell'alta moda e con esse le polemiche sulle modelle anoressiche l'argomento non guadagna spazio sui giornali) ma anoressia e bulimia continuano a colpire le adolescenti e le giovani donne. In modo sempre crescente. Per questo il dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università capitolina Roma Tre, in collaborazione con la Fondazione Europa Ricerca, ha dato vita al Centro internazionale per la ricerca, la prevenzione e la terapia dei disturbi del comportamento alimentare, diretto dal professor David Meghnagi. La struttura, a partire da oggi, metterà a disposizione nella sede di via Manin 53 un ambulatorio che fornirà gratuitamente agli studenti dell'Ateneo un servizio di primo ascolto (ogni giovedì - dalle ore 12 alle 14).

Al progetto collaborano operatori di diversi settori scientifici e clinici per cercare insieme modelli di intervento integrato utili alle strutture sanitarie e di prevenzione. Tra questi ci sono docenti e ricercatori del dipartimento di Scienze dell'Educazione di Roma Tre, studiosi dell'Università di Gerusalemme, psicoanalisti dell'International psychoanalytical association (Ipa), specialisti nel campo della psicologia clinica, dell'alimentazione, dietologi e dietisti dell'Adi-Lazio (Associazione dietisti italiani), psicologi clinici delle Asl, educatori ed operatori nel campo della moda. Tra le prossime attività previste dal centro c'è un Seminario annuale internazionale di studi. (dal notiziario DIRE Welfare di ieri)

MINORI. A NAPOLI BABY CHEF IN AZIONE PER BATTERE L'OBESITÀ

L'APPUNTAMENTO VENERDI' 12 ALLA CITTÀ DEL GUSTO

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Per la prima volta baby-chef, armati di mestoli e padelle, si esibiranno in una gara culinaria sotto la supervisione di cuochi professionisti.

L'appuntamento, fissato per venerdì 12 dicembre (ore 10 e 30) a Napoli, alla Città della Scienza, è una iniziativa del progetto 'Slurp-Uno chef per amico', promosso dalla Coldiretti Campania in partnership con la Città del Gusto.

L'iniziativa si svolge non a caso a Napoli, che è la capitale della dieta mediterranea ma che detiene tuttavia il triste primato dell'obesità infantile con il 51% dei bambini sovrappeso rispetto alla media nazionale del 36%.

"L'abbandono della cucina casalinga e la mancata conoscenza degli ingredienti che compongono i piatti consumati - spiega la Coldiretti - è considerata una delle ragioni della crescente obesità tra le giovani generazioni. Per questo l'iniziativa educativa è accompagnata dalla presentazione del primo Marchio qualità ristorazione per bambini da parte di Ismecert".

MINORI. ROMA, DA GIOCO DEL LOTTO GIORNATA CON MUNARI AD ARA PACIS

PER BAMBINI E GENITORI

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Sabato 13 dicembre Gioco del Lotto-Lottomatica, in occasione del Natale, invita tutte le bambine e i bambini a passare una giornata speciale in compagnia di Bruno Munari con ingresso gratuito alla mostra in corso all'Ara Pacis. Bambini e genitori saranno guidati attraverso la mostra dai curatori, Beppe Finessi e Marco Meneguzzo. Alla fine della visita i bambini potranno partecipare alla lettura che darà inizio al laboratorio, dove raggiunti dai genitori potranno creare insieme ciascuno la propria favola con fogli colorati, veline, trasparenti e cartoncini.

E per finire un pic-nic letterario: il contenuto del cestino sarà trasformato in un gioco per creare merende dolci e salate in tono con i tre colori protagonisti dei Cappuccetti di Munari. Poi genitori e bambini potranno leggere e scoprire tutte le storie della collana di Munari e sceglierne una da portare con sé, in ricordo della giornata. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti al 060608. Altre informazioni sul sito www.gruppolottomatica.it.

MINORI. CROTONE, UN ALBERO PIANTATO PER OGNI NEONATO

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Piantare un albero per ogni neonato. Questa l'iniziativa che l'amministrazione comunale di Crotona ha messo in campo per dare un messaggio di positività dopo lo scandalo delle scorie tossiche usate nella costruzione di edifici pubblici. Un segno concreto per ribadire che la qualità della vita è strettamente legata a quella della natura. "Si partirà con la messa a dimora di duecentocinquanta alberi in varie zone della città. Piantare un albero per ogni bambino nato - dichiara il sindaco Peppino Vallone - è una opportunità che ci viene offerta per arricchire di tanti spazi verdi la nostra città. Naturalmente, aggiunge il primo cittadino, questa azione non ha l'ambizione di risolvere il problema del verde nella sua complessità, e nemmeno quella di superare l'emergenza ambientale".

L'amministrazione comunale per concretizzare l'evento rilascerà, a tutti i genitori di bambini che non hanno compiuto ancora il primo anno di età e che ne faranno richiesta, una speciale carta di identità dove oltre ai dati anagrafici del bambino stesso, sarà indicato anche il luogo della messa a dimora e la tipologia dell'albero. I cittadini interessati potranno fare richiesta all'amministrazione comunale per l'intitolazione dell'albero o inviando un fax al numero 0962/21601 o inviando una mail all'indirizzo comunicazione@comune.crotona.it. (SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - "Ci aspettiamo- dichiara l'assessore al verde pubblico Antonella Rizzo- che quanto messo in atto del comune trovi condivisione da parte dei cittadini anche con il rispetto e la tutela delle piante che 'affidiamo' ai bambini. Quanto predisposto corrisponde a un obbligo-necessita' che e' quello di raggiungere insieme normali livelli di vivibilita' ambientale. Nella scelta che abbiamo effettuato- aggiunge l'assessore- abbiamo privilegiato qualita' di alberi che, crescendo, daranno anche una uniformita' visiva a chi percorre le strade cittadine. Inoltre, abbiamo tenuto conto anche della tipologia di piante gia' esistente".

MINORI. INDAGINE LEGA: NEOMAMME PARMA A CASA TROPPO PRESTO

DOPO 3 GIORNI, CORRADI: ALTROVE NE PASSANO INVECE 6 O 7, PERCHE'?

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 11 dic. - La Lega Nord assegna alla sanità di Parma la "maglia nera" sui tempi di dimissione delle partorienti: sono ultrarapide. Troppo, secondo il consigliere regionale del Carroccio, Roberto Corradi. Con una personale indagine ha scoperto che a Parma la degenza media delle neomamme sottoposte ad intervento cesareo è inferiore del 25% rispetto alla media regionale, percentuale che scende a meno 63% nei casi in cui, come riferito sugli organi di informazione nell'ottobre scorso dal primario del reparto di Ostetricia dell'Ospedale di Parma, "dimettiamo donne che hanno fatto il cesareo anche dopo 36 ore". Stando ai dati raccolti dal leghista, per i tempi di dimissione ospedaliera delle partorienti che hanno fatto il taglio cesareo, si va dai sette giorni dell'Ospedale di Cento (in provincia di Ferrara) e dai sei dell'Ospedale di Piacenza, ai tre dell'Ospedale Maggiore di Parma. La media regionale è di quattro giorni.

Per Corradi, però, "i tempi di ricovero-osservazione delle partorienti sottoposte all'intervento chirurgico del parto cesareo, non sono una variabile 'indifferente' rispetto allo stato di salute delle puerpere". E ora, alla luce dell'indagine che ha condotto, "torna valido il dubbio che avevo prospettato nel mio intervento del 23 ottobre: o le donne parmigiane hanno prodigiosi tempi di recupero post-operatorio, oppure occorre capire le ragioni di tali dimissioni sprint".(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Bologna, 11 dic. - Fatto sta che l'esponente del Carroccio ha presentato un'interrogazione con la quale espone alla Giunta regionale i dati raccolti nella sua indagine conoscitiva e chiede poi di indicare tempi minimi di ricovero-osservazione (sempre per le partorienti sottoposte a parto cesareo), in modo da "rimuovere le attuali disparita' tra i diversi Ospedali della Regione (fatta salva la libera determinazione delle puerpere)".

Corradi ritiene anche necessaria "una verifica all'Ospedale Maggiore di Parma, al fine di accertare per quale motivo i tempi di ricovero-osservazione risultano di molto inferiori alla media regionale". Insomma, chiede l'invio di 'ispettori'. E se dovesse emergere "anche solo il sospetto che le ragioni delle celeri dimissioni delle partorienti sottoposte a cesareo nell'Ospedale Maggiore di Parma, sono da ricondurre ad una carenza di posti letto", Corradi chiede alla Giunta "un immediato potenziamento della ricettivita' del reparto di Ostetricia".

MINORI. STUDIO, ALUNNI DI IV ELEMENTARE SUPER BRAVI IN SCIENZE

MA PEGGIORANO ALLE MEDIE

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Gli alunni italiani di quarta elementare hanno prestazioni brillanti in matematica e scienze e sono in grado di reggere il confronto con i coetanei di molti paesi d'Europa e del mondo. Peccato, poi, che le cose peggiorino con il passare degli anni. Fino al piccolo "tracollo" che si registra alle medie, da sempre considerate il buco nero dell'istruzione in Italia.

È quanto emerge dal Rapporto Italia Timms ('Trend in International Mathematics and Science Study') 2007, diffuso lo scorso 9 dicembre dalla Iea (International Association for the Evaluation of Educational Achievement) e giunto alla quarta edizione. Timms si concentra sugli apprendimenti degli studenti al quarto e all'ottavo anno di scolarità (in Italia rispettivamente la IV classe della primaria e la III classe della secondaria di I grado) in matematica e scienze. L'edizione del 2007 ha coinvolto 425.000 studenti di 59 paesi del mondo. E l'Italia non se la cava male. Soprattutto emergono i risultati della scuola primaria, quella dove l'attuale governo vuole reintrodurre il maestro unico. Secondo le tabelle dello studio, in Italia, gli allievi di IV elementare ottengono risultati superiori alla media Timms, sia in matematica (507 punti contro una media di 500) che in scienze (535 contro una media di 500).(SEGUE)

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - In scienze si tratta di un risultato di assoluta eccellenza, statisticamente inferiore solo a quello dei 4 paesi asiatici che hanno ottenuto i migliori punteggi in assoluto (Singapore, Taiwan, Hong Kong e Giappone) e superiore a quello di molti importanti paesi europei quali Austria, Paesi Bassi, Svezia. In matematica i risultati sono meno lusinghieri e si evidenzia un significativo distacco anche da paesi europei come Germania, Inghilterra, Paesi Bassi.

Le cose, però, si guastano con gli anni: gli alunni della terza media risultati inferiori a quelli della media Timms. E se il punteggio in scienze è solo marginalmente più basso (495 punti contro una media di 500) il punteggio di matematica (480 punti contro 500) segnala un significativo scostamento rispetto alla media degli altri paesi, soprattutto quelli europei. La scuola primaria, oltre ad ottenere buoni risultati nel confronto internazionale, li migliora nel tempo: in scienze il punteggio medio nella quarta classe è aumentato di circa 20 punti. In scienze, l'incremento è dovuto in gran parte all'aumento del numero degli allievi che ottengono punteggi elevati o di eccellenza, cioè che superano il punteggio di 550: nel 2003 questi erano il 35%, nel 2007 sono aumentati al 44%.

I ragazzi che raggiungono punteggi eccellenti passano dal 9 al 13% del totale. La distribuzione geografica dei risultati per l'Italia conferma i divari territoriali già messi in luce da altre indagini: il Nord-Est, che include Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, si distingue rispetto alle altre macro-aree per una migliore prestazione dei suoi studenti, in matematica e scienze, sia nelle quarta classe della scuola primaria che nella terza classe della secondaria di I grado.

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Più ludoteche a Roma. L'obiettivo è quello perseguito dall'associazione "Roma for you" che lo scorso 9 dicembre ha organizzato un incontro in Campidoglio dal titolo "Ludoteche di Roma" a cui hanno preso parte il sindaco Alemanno e l'assessore capitolino all'Ambiente Fabio De Lillo. A sostenere il progetto il consigliere comunale Pdl, Marco Siclari: "I bambini romani hanno bisogno di più spazi in cui giocare senza pericoli- ha detto Siclari- Non è possibile che l'unica ludoteca sia a Villa Borghese".

Il progetto vuole costruire spazi gioco nelle periferie romane, sfruttando le aree verdi del Comune di Roma. Anche il sindaco si è detto pronto a sostenere il progetto: "Noi possiamo mettere a disposizione gli spazi verdi- ha detto il sindaco- poi è importante che associazioni e imprese investano in questi progetti. Perché il gioco è, insieme alla scuola e allo sport, parte di un progetto educativo che permette di trasmettere ai bambini valori fondamentali e positivi. Inoltre, il gioco è una palestra di vita, un modo per attrezzarli e prepararli alle esperienze della vita adulta".

MINORI. RINVIO RIFORMA LICEI E MAESTRO PREVALENTE, VERSO ACCORDO

RIUNIONE IN CORSO A PALAZZO CHIGI TRA GOVERNO E SINDACATI

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 11 dic. - Riunione a palazzo Chigi tra il governo e i sindacati. A presiedere la riunione il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Sarà presente il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. Invitati al tavolo Cgil, Cisl e Uil (sia i rappresentanti confederali che quelli di comparto, per la Uil potrebbe arrivare lo stesso Luigi Angeletti), Gilda e Snals-Confsal.

Dopo lo sciopero del 30 ottobre, dunque, arriva oggi la risposta dell'esecutivo che ha recepito la richiesta delle organizzazioni sindacali di un incontro in cui dovrebbero essere presentati alle parti sociali i regolamenti attuativi del piano Gelmini per la scuola, quello collegato alla manovra estiva. A quanto si apprende, sul piatto il governo dovrebbe mettere un accordo succulento. L'esecutivo sembra intenzionato a fare proprio il parere espresso dalla relatrice del piano Gelmini in commissione Cultura alla Camera, Valentina Aprea (Pdl). Tra i punti dell'accordo che sarà proposto, secondo fonti sindacali, ci sarebbero, dunque, il sostanziale ritiro del maestro unico che diverrebbe prevalente (accompagnato da quello di inglese e religione) e a scelta delle famiglie. Il tempo pieno alla primaria sarebbe salvaguardato. Previsto il mantenimento, nella scuola dell'infanzia, dell'attuale modello a 40 ore. Per le medie verrebbero confermate le 30 ore settimanali, invece di 29. Per il 2009/2010 non sarebbe poi innalzato il numero di allievi per classe. E, soprattutto, la riforma delle superiori dovrebbe slittare di un anno: nel 2009/2010 sarà avviato il di battito, ma le novità partiranno nel 2010/2011.

MINORI. MINISTERO CONFERMA: SLITTA A 2010 RIFORMA SUPERIORI

PROVVEDIMENTO IN CDM IL PROSSIMO GIOVEDÌ.

(DIRE) Roma, 11 dic. - La riforma delle scuole superiori slitterà di un anno. Lo conferma il ministero dell'Istruzione in una nota inviata per spiegare i contenuti dell'incontro in corso di svolgimento a Palazzo Chigi tra governo (presenti il sottosegretario Gianni Letta e il ministro Mariastella Gelmini) e sindacati.

Resta confermato per l'anno scolastico 2009/2010, invece, l'avvio dei cambiamenti per la primaria con il maestro prevalente. Il provvedimento di riforma del sistema dell'istruzione e degli ordinamenti scolastici, spiega il ministero, "sarà portato in Consiglio dei Ministri il 18 dicembre".